

## L'accento grafico deve essere indicato:

1. nelle **parole tronche**. Le parole formate da più di una sillaba e accentate sull'ultima lettera – ad esempio *comprò, salì, Perù, percorrerò, affinché; dà, di, è, là, lì, né, sé, sì, tè, ciò, già, giù, più, può, scia*.
2. in **alcuni monosillabi**: Occorre però fare molta attenzione: le prime parole di questa lista (**dà, di, è, là, lì, né, sé, sì, tè**) hanno dei corrispettivi che vanno scritti senza accento, come indicato nella seguente tabella.

L'accento va messo su...	L'accento non va messo su...	Trucchi per non confondersi
<b>Dà</b> (verbo <i>dare</i> ): Paolo mi <i>dà</i> fastidio	<b>da</b> (preposizione): Vengo <i>da</i> Bari	Se volgendo al passato il <i>DA</i> deve essere modificato, vuol dire che è un verbo ( <i>ieri Paolo mi HA DATO fastidio, sono arrivato ieri DA barì</i> )
<b>dì</b> (il giorno): La sera del <i>dì</i> di festa, una compressa al <i>dì</i>	<b>di</b> (preposizione): È amico <i>di</i> Marco	" <b>DÌ</b> " può essere sostituito da "giorno" (una compressa al giorno)
<b>è</b> (verbo <i>essere</i> ): La mamma è stanca, Luigi è stato interrogato	<b>e</b> (congiunzione): coltelli <i>e</i> forchette	Usate il <i>trucco del crucco</i> (volgete all'infinito): <i>La mamma essere stanca; coltelli essere forchette (coltelli essere forchette?? Questo essere molto strano).</i>
<b>là</b> (avverbio di luogo): vai <i>là</i> , il tuo zaino è <i>là</i>	<b>la</b> (articolo o pronome): <i>La</i> pizza, <i>la</i> mangi?	Se ti viene voglia di indicare, allora è un avverbio di luogo e ci vuole l'accento
<b>lì</b> (avverbio di luogo): Rimani <i>lì</i> , il tuo libro è <i>lì</i>	<b>li</b> (pronome): Non <i>li</i> vedo	Se ti viene voglia di indicare, allora è un avverbio di luogo e ci vuole l'accento
<b>né</b> (congiunzione negativa): <i>Né</i> questo <i>né</i> quello	<b>ne</b> (avverbio o pronome): Me <i>ne</i> vado; te <i>ne</i> importa?	Se ha il significato di "non" o "e non" si tratta di <b>NÉ</b>
<b>sé</b> (pronome): Chi fa da <i>sé</i> fa per tre	<b>se</b> (congiunzione): <i>Se</i> torni, avvisami	Quando ha il significato di "ammesso che, nel caso che" si tratta di congiunzione e si scrive senza accento
<b>sì</b> (affermazione): <i>Sì</i> , mi piace; <i>Sì</i> , sono d'accordo	<b>si</b> (pronome): <i>Si</i> veste con gusto, <i>si</i> dice che...	Se nel dirlo ti viene da muovere la testa come quando ti chiedono se vuoi un'altra fetta di torta, si tratta di <b>SÌ</b> , con l'accento
<b>tè</b> (la bevanda): Una tazza di <i>tè</i>	<b>te</b> (pronome): Dico a <i>te</i> !	Questo è facile: se si beve è <b>tè</b> . È diffusa anche la forma <b>the</b> .

È importante ricordarsi che:  
In tutti gli altri monosillabi l'**accento non va segnato**.  
*Sto, su, va, fa, do, re, qui, qua...*

### Alcune particolarità

- Alcuni, quando il pronome **sé** è seguito da stesso e medesimo, tralasciano di indicare l'accento, perché in questo caso il se pronome non può confondersi con se congiunzione. L'Accademia della Crusca consiglia di indicare l'accento anche in questo caso, e quindi di scrivere **sé** stesso, **sé** medesimo.
- Per quanto riguarda la parola **su**, è meglio scriverla sempre senza accento: "Venite su!"
- Scrivete **do** (prima persona del presente indicativo di dare) e soprattutto **sto** (prima persona del presente indicativo di stare) sempre senza accento: "Ti do ragione", "Sto qui ad aspettarti".
- La stessa indicazione vale per **fa** e **sta** (terze persone del presente indicativo di fare e stare) e per gli avverbi **qui** e **qua**, che non devono mai avere l'accento.